



MEDITERRANEO
SOCIALE

35

TRENTA
CINQUE
ANNI DI
STORIE

27 ottobre

ore diciassette

Stazione Marittima
Centro Congressi
Sala Galatea | Napoli

Acciuffare la luna

COMUNITÀ LOCALI SOSTENIBILI

Donne e uomini nell'economia
della reciprocità

di Salvatore Esposito

“Parru cu tia, to è la curpa”

Ignazio Buttitta, 1954

*recitata in una manifestazione
di Miseria Ladra in p.zza Montecitorio
a Roma da Luigi Lo Cascio*

con l'autore dialoga

Susanna Camusso
Segretaria Generale CGIL

coordina

Luisa Cavaliere
Lyceo Mediterraneo

*Testimonianze di donne e uomini
che hanno conosciuto la rete di servizi
e di esperienze di Mediterraneo Sociale
in questi trentacinque anni di storia.*

Tutto cominciò nel '79 del secolo scorso.

«Sostenuto da convincimenti di speranza ciascuno assolve con coraggio il proprio compito» diceva Papa Wojtyla nella sua visita a Napoli. Padre Santucci insegnava allora in una scuola della borghesia napoletana da dove, però, poteva vedere gli “scugnizzi” che incominciavano a delinquere e a perdersi nell'eroina per i vicoli dei quartieri spagnoli. Ebbe il coraggio di andar via e trovò una fabbrica di cartucce dismessa a Somma Vesuviana, sotto un maestoso pioppo. Lì fondò la Comunità.

Nacque un'esperienza particolare, controcorrente a quel tempo: si contrastava l'ideologia del “rinchiudere” e del “punire”; il pensiero critico e la relazione erano già la traccia che si scriveva, ogni giorno, su percorsi di responsabilità e autocoscienza.

Grazie a un gruppo di giovani che, come il prete, volevano solo cambiare il mondo e, senza ancora saperlo, acciuffare la luna.



mediterraneosociale.eu

EDIZIONI **iod**